



**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,  
ECONOMICHE E SOCIALI**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN**

**Economia e Politiche Pubbliche, Ambiente e Cultura**

**Classi delle lauree magistrali in  
Scienze dell' economia (LM-56) e Scienze economiche per l'ambiente e la cultura (LM-76)**

**(Allegato g.3/2013 al D.R. n. 539/2016 del 25 luglio 2016)**

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio)  
del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270**

## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

### Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale interclasse in Economia e Politiche Pubbliche, Ambiente e Cultura definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

### Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

2. Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della tesi di laurea, le caratteristiche della tesi medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

### Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio in conformità con il Regolamento di Dipartimento.

## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto per l'a.a. 2013/14 dal Consiglio di Corso di Studio e successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento.

### Art. 4

#### Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nel Piano di studi;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formative;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della tesi di laurea.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di Laurea.

### Art. 5

#### Obiettivi formativi specifici del corso

I laureati magistrali del Corso di Laurea in Economia e Politiche Pubbliche, Ambiente e Cultura – EPPAC della Classe LM-56 e della Classe LM-76 devono:

- possedere una conoscenza approfondita degli strumenti metodologici, analitici e quantitativi necessari alla formulazione rigorosa di problemi economico-sociali;
- possedere una buona conoscenza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato, soprattutto con riferimento alle interrelazioni tra sistema economico, sistema giuridico e sistema politico;
- possedere una buona conoscenza delle discipline storiche, politologiche e sociologiche che consentano di inquadrare i problemi di carattere più strettamente economico in un contesto più ampio;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica, prevalentemente di approccio microeconomico e di politica economica;
- possedere elevate conoscenze di economia e finanza pubblica, sia sotto il profilo teorico, sia sotto quello delle istituzioni e delle entrate e spese pubbliche;
- essere in grado di utilizzare senza difficoltà, oltre quella Italiana, almeno la lingua Inglese, in forma letta parlata e scritta.

Ai fini indicati le Classi LM-56 e LM-76 della Laurea Magistrale prevederanno, accanto a didattica frontale, esercitazioni, seminari, laboratori, redazione di relazioni scritte e di presentazioni. Inoltre, i laureati della Classe LM-56 devono:

- possedere le competenze necessarie a modellare i problemi economico-sociali, tenendo conto, oltre che dei vincoli rappresentati dalle norme, di quelli legati alle scelte politiche e di valore delle collettività;

## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

- possedere competenze che consentano loro di apprezzare le interazioni tra assetto normativo e mercati, in accordo con quanto suggerito dall'approccio di law and economics;
- possedere buone conoscenze di economia e politica aziendale, sia con riferimento al sistema delle imprese sia a quello degli enti pubblici e del settore non profit;
- possedere competenze specifiche nella valutazione ex ante ed ex post delle politiche pubbliche, e delle relative tecniche di analisi (costi benefici, costi efficacia, impatto ambientale, ecc);
- possedere competenze specifiche nella progettazione, gestione e coordinamento delle politiche pubbliche nei diversi campi (welfare, lavoro, sanità, trasporti e mobilità, tutela dell'ambiente, ecc.).

I laureati della Classe LM-76 devono:

- possedere una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione specifica e tecnica per la tutela e valorizzazione naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con il territorio;
- avere una buona conoscenza delle discipline affini, e in particolare quelle che studiano il territorio dal punto di vista delle risorse ambientali e culturali e della loro allocazione ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni territoriali;
- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo in relazione ai problemi relativi all'ambiente naturale e ai patrimoni culturali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con tecnologie informatiche, relative alle risorse ambientali e culturali del territorio;
- possedere competenze specifiche nel campo dell'individuazione e del censimento delle risorse ambientali e culturali dei diversi territori;
- possedere competenze specifiche nel campo della progettazione e della gestione di sistemi di beni ambientali e culturali;
- possedere competenze specifiche nel campo della progettazione e promozione di eventi culturali legati alla valorizzazione dei sistemi ambientali e culturali;
- possedere competenze specifiche nel campo della valutazione economica applicata ai beni ambientali e culturali.

La laurea interclasse LM56 e LM76 in Economia e Politiche Pubbliche Ambiente e Cultura – EPPAC nasce dalla tradizione e dalle competenze cresciute all'interno dell'Istituto POLIS e del Dipartimento DiGSPES di Alessandria. Infatti, è parte della storia della Facoltà di Scienze Politiche e del Dipartimento POLIS fin dalla loro istituzione la capacità non solo di sviluppare competenze teorico/quantitative nel campo dell'economia, dell'econometria e della matematica per l'economia, ma di saperle declinare con la realtà dei fenomeni economici complessi (cultura, ambiente, territorio, sanità, enti e finanza locali, etc.). Il nuovo progetto formativo si basa sulla coniugazione delle competenze teorico/quantitative con gli aspetti fondanti della conoscenza dei sistemi ambientali e culturali, nonché delle tecniche e dei saperi propri della progettazione dei sistemi di gestione pubblici e privati.

In particolare le discipline caratterizzanti e molte di quelle affini ed integrative di entrambe le classi consentono lo sviluppo di professionalità non solo con riferimento alle tematiche di carattere ambientale e culturale, ma anche a quelle riconducibili alla sanità e alla salute.

La forte caratterizzazione interdisciplinare del nuovo progetto formativo rende necessaria l'attivazione di un percorso interclasse, capace di costruire un solido sapere comune cui far seguire dei percorsi ad alto contenuto specialistico.

Il corso di Laurea Magistrale in Economia e Politiche Pubbliche, Ambiente e Cultura - EPPAC - potrà avvantaggiarsi delle Convenzioni con le Università di Rennes 1 (Francia), Friburgo, (Svizzera) e Tampere (Finlandia). La convenzione regola lo scambio di Studenti e Docenti e consente agli iscritti di ottenere, accanto alla Laurea Magistrale in Italia, l'European Master in Public Economics and Public Finance, valido in Francia. L'art. 18 della convenzione, approvata dal Senato Accademico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale il 30 ottobre 2007, prevede esplicitamente l'introduzione di emendamenti in caso di modifiche alla normativa e della regolamentazione italiana oppure francese.

### Art. 6

#### Profili professionali

Il corso prepara alle professioni di:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
6. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
7. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
8. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
9. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
10. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
11. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

### Art. 7

#### Occupabilità e mercato del lavoro

Per i laureati di entrambe le classi sono aperte, accanto alla possibile attività di ricerca scientifica, che riguarderà una frazione piccola dei laureati, gli sbocchi in qualità di impiegati, quadri e dirigenti nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nelle organizzazioni che richiedano una solida preparazione economico quantitativa accoppiata ad una profonda sensibilità giuridica e politologica.

Accanto alle occupazioni nelle Pubbliche amministrazioni tipiche vanno ricordate quelle presso le Autorità di regolamentazione, le organizzazioni internazionali che operano nell'intersezione tra economia, diritto e politica (WTO, Unesco, FAO, WIPO, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, ONG, ecc.) e nella consulenza e nei servizi connessi.

I laureati che avranno scelto la classe di laurea in Scienze dell'Economia LM56 potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati che avranno scelto la classe di laurea in Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura LM76 sono attività professionali di consulenti per la gestione di distretti culturali e ambientali; di esperti per la progettazione e l'analisi di investimenti nel campo dell'Ambiente, della Cultura e dei Beni Territoriali; di esperti per la riqualificazione di specificità territoriali; di esperti per la formulazione e la gestione di progetti europei in ambito ambientale, culturale e territoriale; di consulenti per le pubbliche amministrazioni e le imprese.

I laureati potranno avere elevata responsabilità in attività di Operation Management ed esercitare attività di Consulente per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; in uffici, studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali e internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

### Art. 8

#### Accesso ai corsi

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale è preferibile essere in possesso della laurea, del diploma di laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le classi triennali di accesso, nel vecchio ordinamento ex D.M. 509/1999, sono: 15 (Scienze politiche), 19 (Scienze dell'amministrazione), 28 (Scienze economiche); nel nuovo ordinamento, introdotto con il D.M. 270/2004, sono: L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-33 (Scienze economiche), L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali). Altre classi triennali di provenienza dovranno essere valutate dal Consiglio di Corso di Studi. In ogni caso, il Consiglio valuterà il piano di studi e prescriverà eventuali integrazioni prima della verifica per l'ammissione.

### Art. 9

#### Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

**Art. 10  
Credito Formativo**

- a) L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative si veda la guida Corsi e Programmi.
- b) Eventuali seminari e laboratori di approfondimento saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Oltre agli esami finali, possono essere programmate prove intermedie durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Nel caso di laboratori e tirocini, stage, seminari, corsi ed attività che non prevedano l'assegnazione di un voto espresso in trentesimi, la valutazione avviene in forma di idoneità/non idoneità.

**Art. 11  
Riconoscimento Crediti**

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

**Art. 12  
Convenzioni per la Didattica**

Il Dipartimento DiGSPES ha stipulato oltre un centinaio di convenzioni con enti per lo svolgimento di tirocini e stage.

L'elenco degli enti convenzionati è consultabile presso l'Ufficio Stage e Job Placement del Dipartimento.

**Art. 13  
Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

Ai candidati alla classe LM-56 è richiesta una sufficiente competenza nelle seguenti discipline, ad un livello di approfondimento normale per una laurea triennale ad indirizzo economico:

- Metodi quantitativi per l'economia, Statistica, Econometria, Microeconomia, Macroeconomia, Economia pubblica.

Per i candidati alla classe LM-76 è ritenuta sufficiente la preparazione fornita da una normale laurea triennale appartenente alla classe delle lauree in Scienze Politiche.

**Art. 14  
Quadro degli insegnamenti e delle attività formative**

Le attività formative sono strutturate in moduli di insegnamento che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento e riportati nella Sezione B del presente Regolamento.

**Art. 15  
Piano degli studi annuale**

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea Magistrale Interclasse è definito nella Sezione D del presente Regolamento.

**Art. 16  
Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori**

Il corso prevede la possibilità di iscrizione a tempo parziale; il piano di studio consigliato è definito nella Sezione E del presente regolamento.

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,  
ECONOMICHE E SOCIALI**

**Art. 17**

**Piani di studio individuali**

Eventuali deroghe al Piano di studio definito nel presente Regolamento didattico comportano la presentazione di Piani di studio individuali, che devono essere approvati dal Consiglio di Corso di studio. I Piani di Studio individuali devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento. I Piani di Studio individuali devono essere consegnati in Segreteria Studenti nel periodo stabilito dal Dipartimento entro l'iscrizione all'ultimo anno regolare rispetto al regime temporale di studio prescelto.

**Art. 18**

**Trasferimenti da altri corsi**

Nel trasferimento da altri corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 3 commi 8 e 9 dei Decreti di definizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale 16/03/2007.

**Art. 19**

**Riconoscimento titoli di altri Atenei**

Il riconoscimento dei contenuti formativi dei titoli conseguiti presso Altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio.

La Commissione Didattica del Corso di Laurea valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e/o straniere al fine del riconoscimento di CFU .

**Art. 20**

**Riconoscimento titoli di stranieri**

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

**Art. 21**

**Verifica della non obsolescenza dei contenuti**

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea Magistrale, di recupero di precedenti carriere chiuse con il conseguimento di un titolo universitario pariordinato alla laurea magistrale, con rinuncia agli studi o per il configurarsi della decadenza, nonché in caso di trasferimento da altro Ateneo, la Commissione didattica del Corso di Laurea Magistrale, per il riconoscimento di CFU, verifica, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti formativi dei singoli esami e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di obsolescenza, accanto ai CFU da riconoscere, vengono stabiliti gli esami da sostenere su singoli insegnamenti.

**Art. 22**

**Conseguimento del titolo di studio**

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari ed aver sostenuto la tesi di laurea, ossia un elaborato scritto i cui contenuti e modalità devono essere concordati con un docente del Corso di Laurea Magistrale.

Il titolo della tesi, con la firma del Docente relatore, deve essere consegnato alla segreteria studenti nei tempi previsti dal Consiglio di Dipartimento.

Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il punteggio assegnato dalla Commissione alla tesi di laurea che varia da 0 a 11. Il voto di laurea è calcolato in centodecimi; può prevedere anche la lode, la menzione e la dignità di stampa.

L'attribuzione della lode è a discrezione della commissione.

**Art. 23**

**Articolazione del corso**

Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative caratterizzanti per 72 crediti per quanto riguarda entrambe le classi di laurea LM-56 e LM-76;
- b) attività formative affini o integrative per 18 crediti per quanto riguarda entrambe le classi di laurea LM-56 e LM-76;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 8 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea, per 21 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 1 credito.

**Art. 24**

**Percorsi formativi specifici**

All'atto dell'immatricolazione lo studente sceglie la classe di laurea; tale scelta può essere modificata.

**Art. 25**

**Attività formative di base**

Non presenti trattandosi di una laurea magistrale.

**Art. 26**

**Attività formative caratterizzanti**

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative caratterizzanti sono definiti nella sezione B del presente Regolamento e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

**Art. 27**

**Attività formative affini o integrative**

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative affini o integrative sono definiti nella sezione B del presente Regolamento e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del Corso.

**Art. 28**

**Attività formative a scelta dello studente**

Lo Studente ha 8 CFU a scelta. Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono al Dipartimento il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, o organo didattico competente, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio.

**Art. 29**

**Lingua straniera**

Non è previsto alcun insegnamento linguistico, ma si presuppone una adeguata padronanza orale e scritta della Lingua Inglese, in particolare per l'elaborazione della Tesi di Laurea.

**Art. 30**

**Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali**

Non previste.

**Art. 31**

**Attività di tirocinio, seminari, stage**

Entrambe le Classi prevedono un tirocinio corrispondente a 1 CFU, per il cui conseguimento ciascuno studente deve 1) partecipare ad almeno sei seminari organizzati dal *Dipartimento di Politiche Pubbliche e*



## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Scelte Collettive POLIS (o seminari affini organizzati da altre strutture) nell'arco dell'intera durata del Corso di Laurea Magistrale, e 2) presentare al Presidente del Consiglio di Corso di studio una relazione su uno solo, a scelta, dei sei seminari di cui al punto precedente.

### Art. 32

#### Periodi di studio all'estero

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio e stage all'estero, sulla base degli accordi stipulati nell'ambito del progetto Erasmus, di altri Progetti europei e di eventuali iniziative promosse da Fondazioni bancarie, enti locali, imprese, ecc. L'elenco degli accordi internazionali è consultabile presso il Dipartimento.

### Art. 33

#### Attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea

La tesi di laurea dà luogo a 21 CFU e consiste in un elaborato scritto, frutto di una approfondita attività di ricerca, con la supervisione di un docente del Corso di Laurea Magistrale. Lo studente deve dimostrare un buon grado di autonomia sia dal punto di vista bibliografico, sia nell'impostazione teorica e metodologica della ricerca.

### Art. 34

#### Propedeuticità

- Classe LM-56: Metodi quantitativi II -- oppure Metodi quantitativi I nei casi previsti dalla nota 1 a p. 25 -- è propedeutico a Microeconomia II e a Economia pubblica II; Microeconomia II è propedeutico a Economic growth, Economics of institutions, Behavioral economics and finance, Empirical methods for economics, Strategie d'impresa e Topics in choice theory; Economia pubblica II è propedeutico a Economic growth, Economics of institutions e Topics in choice theory; Law and economics (in inglese o in italiano) è propedeutico a Strategie d'impresa e Topics in choice theory.
- Classe LM-76: Metodi quantitativi I -- oppure Metodi quantitativi II nei casi previsti dalla nota 4 a p. 26 -- è propedeutico a Microeconomia I e Progettazione culturale.

### Art. 35

#### Forme didattiche

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, esercitazioni e laboratori.

### Art. 36

#### Obblighi di frequenza

Non viene fatto alcun rilievo delle presenze.

### Art. 37

#### Prove di profitto e di idoneità

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale e/o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode. Nel periodo di svolgimento delle lezioni possono essere previste prove intermedie di valutazione del profitto, anche in forma scritta, delle quali si può tener conto nella valutazione finale.

I laboratori, lo stage, i seminari e i tirocini sono valutati in termini di *idoneità*.

Gli esami integrati danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, con possibilità di lode, espressa dal docente che materialmente registra tale votazione calcolata in base alla media dei voti conseguiti per ciascun corso modulare.

Al I anno si possono anticipare esami del II anno, solo se l'insegnamento in quell'anno è attivato dal Dipartimento, nel rispetto delle propedeuticità.

### Art. 38

#### Valutazioni del profitto

La valutazione del profitto avviene in trentesimi e può prevedere la lode.

Per i laboratori, lo stage, i seminari e i tirocini è prevista una valutazione di idoneo/ non idoneo.

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,  
ECONOMICHE E SOCIALI**

**Art. 39  
Valutazione finale**

Il percorso universitario nel suo complesso è valutato in centodecimi e può prevedere la lode, la menzione e la dignità di stampa.

La Commissione di laurea è nominata secondo il Regolamento di Dipartimento.

**Art. 40  
Docenza**

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea Magistrali.

**Art. 41  
Attività di ricerca e supporto delle attività formative**

La classe LM-56 prevede esercitazioni di supporto ad alcuni corsi. La classe LM-76 prevede lo svolgimento di laboratori interdisciplinari all'intersezione di diversi corsi.

**Art. 42  
Organizzazione della didattica**

La didattica è organizzata su base semestrale.

**Art. 43  
Valutazione della didattica**

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di questionari anonimi durante lo svolgimento delle lezioni.

**Art. 44  
Calendario delle lezioni e degli esami**

Viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento <http://www.digspes.unipmn.it/>.

**Art. 45  
Supporti e servizi per studenti diversamente abili**

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

**Art. 46  
Orientamento e tutorato**

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento pre-universitario destinato ai diplomandi e diplomati che intendano iscriversi al Corso di Laurea.

Inoltre è previsto un Orientamento post-universitario per i laureandi e laureati del Dipartimento.

Al fine di facilitare il processo di apprendimento dello studente sia sul piano teorico sia sul piano pratico sono previsti Tutor che collaborano con i docenti del Corso di Laurea Magistrale.

L'Ateneo è consorziato con Alma Laurea proprio al fine di acquisire dati utili all'orientamento degli studenti pre e post laurea.

**Art. 47  
Diploma Supplement**

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea Magistrale che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti del Dipartimento.



**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,  
ECONOMICHE E SOCIALI**

**Art. 48**

**Siti Web del corso**

www.eppac.eu e <http://eppac.digspes.unipmn.it>

**Art. 49**

**Disposizioni transitorie**

Per consentire il passaggio degli studenti che ne facciano richiesta dai Corsi di Laurea Specialistica ex DM 509/1999, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale farà ricorso allo strumento del Piano di Studio individuale, nel pieno rispetto dell'Ordinamento didattico.

**Art. 50**

**Natura del presente Regolamento**

Il presente regolamento è attuativo dell'Ordinamento didattico ed è previsto ai sensi dell'art.12 del D.M. 270/2004 e del Decreto sulle linee guida n. 386 del luglio 2007.

**Art. 51**

**Entrata in vigore del presente Regolamento**

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno accademico 2013/2014